



9 GIUGNO 2019 PARCO DELLE CASCATE DI MOLINA (LESSINIA)

Una piacevole passeggiata ci consentirà di collegare alcune caratteristiche località dell’altopiano di Breonio con Molina, gradevole villaggio medievale veronese, nel comune di Fumane. Da qui raggiungeremo il Parco delle Cascate di Molina, nato dall’intuizione del geologo e sacerdote Giuseppe Perin. Colpito dall’unicità del paesaggio, propose alla comunità di Molina e alle autorità locali di istituire il Parco, che è diventato meta di migliaia di visitatori l’anno, tanto da essere considerato una vera ricchezza per la zona. L’ambiente è caratterizzato da abbondanza di sorgenti, corsi d’acqua e spettacolari fenomeni di erosione dovuti agli agenti atmosferici. Proprio la presenza di strati rocciosi di diversa consistenza ha permesso la formazione di cascate, orridi, grotte e specchi d’acqua, creati dall’unione dei due torrenti Vaio delle Scalucce e Vaio di Molina, che in passato (come dice il nome della località) vennero usati anche per il funzionamento di numerosi mulini, alcuni dei quali saranno visitabili durante la passeggiata. Il clima, l’acqua e la presenza di grotte favorirono durante il Paleolitico l’insediamento dell’uomo di Neanderthal, di cui si sono trovate molte tracce.



Il pullman ci lascerà a Breonio, splendido balcone tra la Valpolicella e la Val d’Adige, porta ideale della Lessinia occidentale (m. 860). Partendo dal piazzale della Chiesa parrocchiale uscireemo dal paese alla volta della località Camporiondo. Un sentiero ben segnato (“Sentiero rosso”) ci condurrà in lieve discesa, attraverso boschi di noccioli, carpini e querce, intervallati da prati, con ampi affacci sulla Valsorda e sulla Lessinia occidentale, fino all’abitato di Molina (m. 580). Il paesino sembra sospeso nel tempo, tra le sue corti di pietra, i severi portoni di larice e le belle facciate di marmo rosa: la zona, infatti, è stata per molti secoli la principale fornitrice di questo pregiato materiale da costruzione.



Una discesa ripida, tra orti e casali, ci permetterà di raggiungere l’ingresso del Parco, istituito per salvaguardare le particolarità naturalistiche della zona (biglietto di ingresso: € 6). Qui, da arditi trekking, intraprenderemo il percorso nero, della durata di 2 ore (km 3,6; dislivello da Molina: m.180). Il tempo indicato prevede numerose fermate per ammirare spettacolari giochi d’acqua naturali, colori, vegetazione e curiosità geologiche. In alcuni punti, inoltre, occorrerà fare attenzione perché è possibile che il sentiero sia scivoloso, data la vicinanza dell’acqua. Per gli amanti delle antichità, sarà possibile anche vedere la ricostruzione di una grotta preistorica “attrezzata” (vi si trascorrono affascinanti “notti preistoriche”, per la gioia dei bambini) e anche un sito archeologico vero, effettivamente frequentato dai nostri antenati paleolitici.

All’uscita dal parco, risaliremo verso Breonio, completando l’anello del “Sentiero rosso” e passando accanto ad alcune malghe e ad antichi molini, che venivano utilizzati non solo per il granturco, ma anche per forgiare il ferro, ricavare olio dalle noci e follare la lana. Usciti dal caratteristico borgo di Gorgusello, nell’ultimo tratto della nostra escursione, prima di raggiungere il punto di partenza, noteremo un campanile isolato e il curioso rudere di una chiesa settecentesca dedicata alla Madonna della Neve che, per avverse vicende, venne demolita poco dopo la sua consacrazione.

Il pullman ci lascerà a Breonio, splendido balcone tra la Valpolicella e la Val d’Adige, porta ideale della Lessinia occidentale (m. 860). Partendo dal piazzale della Chiesa parrocchiale uscireemo dal paese alla volta della località Camporiondo. Un sentiero ben segnato (“Sentiero rosso”) ci condurrà in lieve discesa, attraverso boschi di noccioli, carpini e querce, intervallati da prati, con ampi affacci sulla Valsorda e sulla Lessinia occidentale, fino all’abitato di Molina (m. 580). Il paesino sembra sospeso nel tempo, tra le sue corti di pietra, i severi portoni di larice e le belle facciate di marmo rosa: la zona, infatti, è stata per molti secoli la principale fornitrice di questo pregiato materiale da costruzione.

A Breonio, tempo permettendo, potremo visitare l'antica chiesetta di San Marziale, risalente ai sec.XV-XVI, che all'interno conserva un prezioso polittico cinquecentesco e resti di affreschi.

Chi volesse concedersi ai piaceri della gola potrà gustare i tipici "sbatui" o "gnocchi de malga", annaffiati dai famosi vini della Valpolicella.

Costo € 26 (comprensivo del biglietto di ingresso al Parco)

SCHEMA TECNICA

Difficoltà: ET

Partenza: ore 7,00 da V.le Villetta

Rientro: ore 21,00 traffico permettendo

Dislivello m. 500 in discesa e salita

Scarponcini con suola Vibram

Tempo h 5 complessive

Percorrenza: km 10

Pranzo al sacco

Quota di partecipazione: € 26 (comprensivo del biglietto di ingresso al Parco)



Passeggiate al chiaro di luna in città e dintorni*

Il chiar di luna di giovedì 16 maggio sarà un percorso di circa 5 km tra andata e ritorno (circa 100 m di dislivello) a Castellaro di Sala Baganza. Ritrovo parcheggio Campus alle ore 18 e 45, poi secondo ritrovo ore 19 in piazza a Sala Baganza e quindi al parcheggio trattoria il Belo a Castellaro per partenza passeggiata ore 19 e 30. Dopo il giro possibilità di ristoro alla trattoria il Belo. -Solo per la prenotazione della cena, telefonare o messaggio a Marisa Toti almeno 48 ore prima.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì	17 giugno
Martedì	16 luglio
Giovedì	12 settembre
Venerdì	11 ottobre
Lunedì	11 novembre
Giovedì	12 dicembre

*Le passeggiate potranno essere anticipate o posticipate di un giorno e saranno effettuate sempre con tempo favorevole.

Non faremo delle schede descrittive ma di volta in volta metteremo solo ritrovo e la meta nella scheda dell'escursione precedente e sulla pagina del sito www.csiparma.it pagina TREKKING